

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

ANNI SCOLASTICI 2016/2019

(rivisto e approvato ai sensi del D.L. 13 Aprile 2017, n. 62, dal Collegio dei Docenti il 14 Settembre 2018)

FONTE NORMATIVA	<i>La valutazione degli alunni nel Decreto Legislativo n° 62/17</i> CAPO III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione <i>ART. 12-21</i>
OGGETTO E FINALITA'	<p><i>L'art. 1 comma 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 - Norme in materia di Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo ed Esami di Stato a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della L. 13 luglio 2015, n.107 afferma:</i></p> <p>La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, (...), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione, pertanto, concorre, con le sue finalità, coerentemente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e ai D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 2007, a favorire e delineare per ciascun alunno,</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il miglioramento dei livelli di apprendimento ➤ il successo formativo ➤ lo sviluppo dell'identità personale ➤ i processi di autovalutazione in relazione alle diverse acquisizioni. <p>La valutazione rappresenta una fase fondamentale del processo di lavoro per gli insegnanti, una vera e propria esperienza formativa per gli alunni e di informazione per i genitori. Essa assume un rilievo decisivo come strumento regolativo dell'attività didattica ed educativa in corso d'opera e come momento conclusivo del percorso scolastico. <i>"Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale".</i></p>

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

a.	Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso in quadrimestri
b.	Per comunicare ai genitori degli alunni gli esiti di apprendimento, via via registrati dagli stessi, verrà utilizzata la pagella quadrimestrale sostitutiva dell'originale ed una scheda informativa infra-quadrimestrale il cui modello verrà allegato al presente REGOLAMENTO.
c.	Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alle decisioni dei singoli Consigli di classe, per la VALUTAZIONE dei risultati di apprendimento, registrati dagli alunni, verranno utilizzate apposite griglie di valutazione che prevedono coerenti corrispondenze tra obiettivi curriculari, livelli di competenza, atteggiamenti comportamentali e valutazione numerico-decimale.
d.	Tali griglie costituiscono parte integrante del presente REGOLAMENTO.
e.	La valutazione degli alunni dovrà scaturire da un congruo numero di verifiche scritte, orali e grafiche, ove previsto. Essa verrà espressa, al termine di ciascun quadrimestre, con un unico voto.

<i>f.</i>	All'interno di ciascun quadrimestre le prove di cui sopra non possono essere in numero inferiore a tre.
<i>g.</i>	I Quadrimestri saranno così scanditi:
	1° Quadrimestre: dal 17 Settembre 2018 al 31 Gennaio 2019
	2° Quadrimestre (scrutini finali): dal 1 Febbraio al 11 giugno 2019
<i>h.</i>	Al fine di rendere i processi di insegnamento coerenti con i bisogni degli studenti e migliorare la qualità degli stessi, verranno svolte prove esperte di verifica delle competenze per classi parallele. Gli esiti delle precitate prove saranno registrati nel registro elettronico e presi in considerazione nella valutazione complessiva degli studenti, senza costituire media con le altre prove di verifica scritte ed orali.

CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico e formativo **verranno adottati i seguenti CRITERI:**

- 1. il punteggio per il credito scolastico** maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno, **viene assegnato:**
 - a. in sede di scrutinio finale dai docenti del CDC, compresi gli insegnanti di Religione cattolica e di attività alternative, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti;
 - b. in base alla **TABELLA¹** di cui all' **ALLEGATO A del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, in cui è stabilita la corrispondenza tra la media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (tranne Religione) per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico;
 - c. ai candidati che svolgono l'Esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 secondo i principi di conversione del credito scolastico conseguito, secondo quanto prescrive la medesima tabella, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

(di cui Allegato A, art. 15, comma 2)

Media dei voti	FASCE DI CREDITO (3^ ANNO)	FASCE DI CREDITO (4^ ANNO)	FASCE DI CREDITO (5^ ANNO)
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

¹ La tabella di cui all'**ALLEGATO A** si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di un esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un univo voto secondo l'ordinamento vigente.** Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.** Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica per le alunne/i che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto² dal punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne/i che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto e verbale.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti anche l'assiduità della presenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il credito scolastico verrà attribuito aggiungendo alla media dei voti i punti decimali assegnati a ciascuna delle variabili di seguito specificate:

Variabili di riferimento	Punti
a. Assiduità nella frequenza	0.20
b. Partecipazione al dialogo educativo	0.10
c. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività di arricchimento dell'offerta formativa	0.20
d. Risultati pari o superiori alla media del sette conseguiti nelle prove esperte	0.20
e. Rispetto dell'orario e delle regole scolastiche	0.20
f. Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà	0.10
Totale	1.00

I punteggi come sopra definiti verranno assegnati nei seguenti casi:

- **Assiduità di frequenza:** aver cumulato un numero di assenze non superiore a 15 GG nel corso dell'anno scolastico;
- **Partecipazione al dialogo educativo:** aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi;
- **Partecipazione alle attività di arricchimento dell'offerta formativa:** aver frequentato, con impegno e profitto, i progetti extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa

² 2.7. (Modificato con DPR 23 giugno 1990, n. 202) Gli insegnanti incaricati di religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale

organizzati dalla scuola (PON, POR, Progetti d'Istituto, partecipazione a concorsi, stage, soggiorno/studio all'estero, Olimpiadi);

- **Risultati pari o superiori alla media del sette conseguiti nella prove esperte**
- **Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche:** aver registrato, **non più di tre ritardi e/o uscite anticipate** nel corso di ciascun QUADRIMESTRE aver sempre rispettato le regole scolastiche ivi compresa quella relativa all'uso della tuta e delle scarpe da ginnastica durante le attività di educazione fisica, che si svolgeranno in palestra;
- **Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà:** aver effettuato, forme di tutoraggio nei confronti di compagni in difficoltà di apprendimento e/o integrazione.

CREDITO FORMATIVO PUNTI 1,0	Attività esterne alla scuola <i>possesso di attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studi su insindacabile parere del Consiglio di Classe)</i> <ul style="list-style-type: none"> • E' possibile integrare il credito scolastico con i crediti formativi, attribuibili agli studenti in possesso di uno o più attestati relativi all'esperienza condotte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. • Le certificazioni precitate verranno valutate dai Consigli di classe che, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo, dovranno tener conto della sistematicità e della coerenza dell'esperienza esperita con l'indirizzo di studi frequentato dallo studente.
--	---

REGIME TRANSITORIO

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III E IV ANNO:
(candidati che sostengono l'Esame nell'a. s. 2018/2019)

SOMMA CREDITI CONSEGUITI PER IL III E IV ANNO	NUOVO CREDITO APTRIBUITO PER IL TERZO E QUARTO ANNO (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	<u>25</u>

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III
(candidati che sostengono l'Esame nell'a. s. 2019/2020)

CREDITO CONSEGUITO PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL TERZO ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO STUDENTI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Nell'ipotesi di sospensione del giudizio (debiti), il credito scolastico verrà così assegnato:

- Agli studenti con un solo debito formativo, il credito scolastico potrà essere assegnato, su insindacabile valutazione del Consiglio di classe, aggiungendo alla media dei voti i punti decimali attribuiti a ciascuna delle variabili considerate per gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale;
- Agli studenti con più debiti formativi verrà assegnato il punteggio di credito scolastico più basso della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti.

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

Ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva VERRANNO ADOTTATI I seguenti criteri:

A) CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

1. *Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi programmati per la classe;*
2. *Progressi rispetto alla situazione di partenza;*
3. *Partecipazione al lavoro in classe ed impegno nel lavoro domestico;*
4. *Livelli di frequenza;*
5. *Acquisizione di un autonomo metodo di studio;*
6. *Partecipazione alle attività integrative deliberate dal consiglio di classe;*

In linea generale, in aggiunta i parametri di corrispondenza tra voto numerico-decimale e livelli di competenza disciplinare, già deliberati con riferimento a ciascuna disciplina, Il Collegio dei Docenti definisce il livello di sufficienza (obiettivo minimo) in funzione della presenza dei seguenti elementi:

Possesso delle conoscenze essenziali disciplinari;
Capacità di operare semplici collegamenti concettuali;
Uso di un linguaggio chiaro e corretto;
Sufficiente capacità operativa e progettuale.

B) CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

B1) AMMISSIONE:

- Studenti che hanno raggiunto una votazione non inferiore a 6/10 in tutte le discipline;

- Studenti che avendo riportato massimo due insufficienze non gravi (voto = 5/10) il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della/delle discipline.
- Studenti che avendo riportato una sola insufficienza grave (voto inferiore a 5/10) il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della disciplina.

B2) NON AMMISSIONE

- Studenti che registrano più di tre insufficienze non gravi (voto 5)
- Studenti che registrano più di due insufficienze gravi (voto inferiore al 5)
- Studenti che registrano più di due insufficienze non gravi (voto 5) accompagnate da una o più insufficienze gravi (voto inferiore a 5)

Il consiglio di classe procede, in sede di scrutinio, alla stesura di **un'analitica illustrazione** dei motivi per i quali non si è proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale.

B3) SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (DEBITI):

- Studenti che registrano insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di tre
- Studenti che registrano insufficienze gravi (voto inferiore a 5) fino ad un massimo di due;
- Studenti che registrano una o due insufficienze non gravi (voto 5) ed una insufficienza grave (voto inferiore a 5)
- Studenti che registrano due insufficienze gravi (voto inferiore a 5) ed una non grave (voto 5).

In caso di sospensione della formulazione del giudizio finale é data comunicazione scritta alle famiglie delle motivazioni della decisione del consiglio di classe; i docenti delle discipline nelle quali l'allievo presenta debito formativo specificano in modo dettagliato, in termini di conoscenze ed abilità, quali parti del programma devono essere recuperate e fatte oggetto di verifica prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. L'allievo é tenuto a frequentare, ove organizzate, le iniziative di sostegno e di recupero promosse dalla scuola ed a saldare i debiti formativi accertati nei tempi previsti dal D.M. 80/07 e secondo le modalità stabilite dall'istituto. Qualora la scuola non abbia copertura finanziaria per attivare le iniziative di cui sopra, i genitori o coloro che esercitano la patria potestà saranno tenuti a provvedervi autonomamente.

B4) INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE (RECUPERO DEBITI):

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe **ammette** alla classe successiva lo studente che:

- ha saldato tutti debiti contratti nel corrente anno ed ha mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe **può ammettere** alla classe successiva lo studente che:

- anche in presenza di un debito formativo grave non saldato in una sola disciplina, è giudicato collegialmente dal Consiglio di classe, in ragione della sua preparazione complessiva e delle sue capacità di apprendimento, in grado di frequentare la classe successiva;
- anche in presenza di uno o due debiti formativi non gravi (voto cinque) non saldati, è giudicato collegialmente dal Consiglio di classe, in ragione della sua preparazione complessiva e delle sue capacità di apprendimento, in grado di frequentare la classe successiva;

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe, fermo restando quanto precisato ai punti precedenti, **non ammettere** alla classe successiva lo studente che:

- non ha recuperato i propri debiti formativi registrando una preparazione insufficiente in una o più discipline.

COMPORAMENTI DEI CONSIGLI DI CLASSE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

Ai criteri in precedenza indicati, i Consigli di Classe potranno derogare solo in casi specifici, debitamente motivati, facendo riferimento alla “storia personale e didattica” di ciascuno studente.

Proprio in rapporto a quest’ultima, il Consiglio di classe può valutare se insufficienze non gravi, ma diffuse, possono o meno determinare carenze tali nella preparazione complessiva, da compromettere la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell’anno scolastico successivo, oppure no.

Tutte le proposte di voto dovranno essere motivate da un giudizio formulato sulla base di un congruo numero di prove scritte, grafiche e orali, secondo quanto previsto dalla programmazione formativa redatta ad avvio dell’anno scolastico, per ciascuna disciplina, ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti.

Esse devono, altresì, tener conto della situazione di partenza, delle potenzialità di apprendimento, dell’impegno e della partecipazione al dialogo educativo di ciascuno studente.

Le proposte di voto **non sufficiente** dovranno, infine, essere motivate analiticamente, con l’esplicita individuazione delle carenze rilevate nelle conoscenze, nelle capacità e nelle competenze secondo quanto definito nell’apposita griglia di corrispondenza tra valutazione numerica e competenze, già approvata dal Collegio dei docenti.

La formulazione del giudizio e del voto relativo, dovranno essere accompagnati dalla valutazione concernente la possibilità o meno di recupero delle carenze rilevate nell’anno scolastico successivo, oppure a seguito di frequenza di specifiche attività formative.

Tutte le determinazioni assunte dovranno scaturire da una decisione collegiale che dovrà essere riportata a verbale.

REQUISITI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

E’ ammesso all’Esame di Stato lo studente e la studentessa in possesso dei seguenti requisiti:

- a. frequenza per almeno tre/quarti del monte ore annuale personalizzato;
- b. partecipazione, durante l’ultimo annodi corso, alle prove predisposte dall’Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE
- c. svolgimento dell’attività di ASL secondo quanto previsto dall’indirizzo di studio nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esami di idoneità, siano ammessi al penultimo o all’ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di ASL necessarie per l’ammissione necessaria all’Esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all’art. 14, comma 3,ultimo periodo.

d.

PROVE INVALSI
ALTERNANZA

Griglia di valutazione del comportamento (si veda Allegato A al PTOF)

Comportamento	Voto
<ul style="list-style-type: none">-Ruolo collaborativo, propositivo e responsabile all'interno della classe, con ottima socializzazione;-Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni;-Massima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne;-Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;-Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica;-Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza;-Cura della persona e del linguaggio.- Impegno produttivo.	10
<ul style="list-style-type: none">-Ruolo collaborativo e responsabile all'interno della classe;-Correttezza nel comportamento durante le lezioni;-Frequenza assidua, puntualità e rispetto delle consegne;-Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;-Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica;-Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza.-Cura della persona e del linguaggio.-Impegno produttivo	9
<ul style="list-style-type: none">-Partecipazione attivata all'attività didattica ed agli interventi educativi;-Correttezza nel comportamento durante le lezioni;-Buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne,-Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;-Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione) come fattore di qualità della vita scolastica;-Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza;-Cura della persona e del linguaggio.	8
<ul style="list-style-type: none">-Interesse selettivo, impegno discontinuo e partecipazione piuttosto vivace all'attività didattica, ;-Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni e le attività al di fuori dell'Istituto, svolte anche in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;-Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche;-Poco interesse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto;-Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza.	7

<ul style="list-style-type: none"> -Interesse selettivo, scarso impegno e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo; -Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente; -Ruolo poco responsabile all'interno del gruppo classe; -Rapporti interpersonali non sempre corretti; -Frequente disturbo all'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione; -Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione); -Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza; -Episodi occasionali di mancato rispetto nei confronti delle regole della scuola. 	6
<ul style="list-style-type: none"> -Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica; -Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all'attività didattica; -Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto; -Comportamento biasimevole, lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola; -Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione); -Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza; -Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e sospensione dalle lezioni. <p>Si precisa che dopo tre note disciplinari di norma viene comminata la sanzione della sospensione dalle lezioni Il voto 5 allo scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva</p>	5

VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI: (segue tabella di corrispondenza tra voti e livelli)

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI					
Giudizio	VOTO	Indicatori analitici			LIVELLI DI COMPETENZA
L'alunno:	in decimi	Conoscenza dei contenuti	Elaborazione dei contenuti	Esposizione	
non ha raggiunto alcun obiettivo	1-2-3	Quasi nulla	Nulla	Quasi nulla	Livello base non raggiunto
non ha raggiunto alcun obiettivo	4	Lacunosa ed errata	Quasi nulla	Scorretta	
ha raggiunto parzialmente gli obiettivi	5	Frammentaria e con qualche errore	Non sempre presente	Incerta ed insicura	Livello base: <i>lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper appli-</i>
ha raggiunto gli obiettivi minimi	6	Esauriente in relazione agli obiettivi minimi	Semplice ma corretta	Appropriata, ma tipo manualistico	

					<i>care regole e procedure fondamentali</i>
ha raggiunto una preparazione discreta	7	Esauriente	Pertinente e personale	Appropriata e disinvolta	Livello intermedio: <i>lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</i>
ha raggiunto una preparazione completa	8	Completa	Approfondita	Appropriata, sicura e con note critiche	
opera sintesi interdisciplinari	9-10	Completa, approfondita e ampia	Approfondita e autonoma	Brillante, originale e critica	Livello avanzato: <i>lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli</i>